

Bruxelles, 17 ottobre 2022
(OR. en)

13585/22

JAI 1317
FRONT 365
MIGR 295
IXIM 240
SCH-EVAL 133
FREMP 211
COMIX 467

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	12430/22
Oggetto:	Ciclo politico strategico pluriennale per la gestione europea integrata delle frontiere (EUIBM) - Conclusioni del Consiglio (14 ottobre 2022)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul ciclo politico strategico pluriennale per la gestione europea integrata delle frontiere (EUIBM), approvate dal Consiglio "Affari interni" del 14 ottobre 2022.

Conclusioni del Consiglio sul ciclo politico strategico pluriennale per la gestione europea integrata delle frontiere (EUIBM)

Il Consiglio dell'Unione europea,

Introduzione

1. SOTTOLINEA il ruolo chiave di un'efficace gestione europea integrata delle frontiere (EUIBM) per il corretto funzionamento dello spazio Schengen; OSSERVA che le successive sfide poste da terrorismo, migrazione e COVID-19 hanno messo a dura prova gli Stati membri e il funzionamento dell'intero spazio Schengen.

Aspetti generali

2. ACCOGLIE CON FAVORE il documento di orientamento della Commissione in cui si elabora una politica strategica pluriennale per la gestione europea integrata delle frontiere (documento di orientamento sull'EUIBM) quale base per una discussione con il Parlamento europeo e il Consiglio.
3. RICORDA che, a seguito di tale discussione e alla luce delle osservazioni del Consiglio e dei suoi Stati membri, la Commissione adotterà una comunicazione che definisce la politica strategica pluriennale per l'EUIBM; SOTTOLINEA che il ciclo strategico pluriennale per l'EUIBM per il quinquennio 2023-2027 sarà integrato dalla strategia tecnica e operativa che sarà adottata dal consiglio di amministrazione di Frontex e dalle strategie nazionali degli Stati membri, al fine di affrontare efficacemente le sfide attuali e future nel settore della gestione delle frontiere e dei rimpatri, compresa la cooperazione con i paesi terzi, tenendo conto nel contempo della situazione specifica di ciascuno Stato membro, tra l'altro delle sue particolarità geografiche e geopolitiche.

Principi

4. APPROVA i principi fondamentali alla base del documento di orientamento sull'EUIBM; PROPONE di sottolineare l'importanza del modello di controllo dell'accesso a quattro livelli quale uno dei principi fondamentali della comunicazione che definisce la politica strategica pluriennale per l'EUIBM; INVITA la Commissione ad avviare discussioni su possibili adeguamenti del concetto di gestione integrata delle frontiere e del suo modello di controllo dell'accesso a quattro livelli alla luce delle recenti sfide; INVITA la Commissione a sviluppare ulteriormente, in stretta cooperazione con gli Stati membri e Frontex, i concetti di pianificazione integrata e di norme tecniche in materia di EUIBM.

Priorità politiche e orientamenti strategici per gli elementi dell'EUIBM

5. ELOGIA la Commissione per l'elenco esaustivo delle priorità politiche e degli orientamenti strategici per gli elementi dell'EUIBM; SOTTOLINEA la necessità di definire le priorità per le priorità politiche e gli orientamenti strategici a livello centrale e nazionale, tra l'altro sulla base delle analisi dei rischi effettuate da Frontex e dei risultati delle valutazioni Schengen e delle valutazioni delle vulnerabilità.
6. RICORDA che lo scopo principale della sorveglianza di frontiera è impedire l'attraversamento non autorizzato delle frontiere, lottare contro la criminalità transfrontaliera e adottare misure nei confronti delle persone entrate illegalmente.
7. SOTTOLINEA l'importanza della prevenzione della migrazione irregolare e della criminalità transfrontaliera; INVITA la Commissione a prestare particolare attenzione ai fenomeni recenti, come la strumentalizzazione dei migranti e altre minacce ibride, l'emergere di nuovi metodi adottati dalle reti di trafficanti, le pandemie e i conflitti armati nell'immediato vicinato dell'UE; PRENDE ATTO, in tale contesto, del fatto che gli Stati membri possono adottare le misure necessarie e proporzionate per salvaguardare la sicurezza e tutelare l'ordine pubblico; RICORDA che ciò non pregiudica gli obblighi derivanti dal diritto dell'UE e internazionale in materia di accesso alla protezione internazionale, in particolare il principio di non respingimento, nonché l'obbligo di rispettare i diritti fondamentali.
8. SOTTOLINEA che la protezione dei diritti fondamentali è parte integrante ed essenziale dell'EUIBM.

9. SOTTOLINEA la necessità di applicare i nuovi sistemi informatici e di attuare l'interoperabilità nel settore della gestione delle frontiere al fine di ottimizzare gli attraversamenti regolari delle frontiere e migliorare l'efficacia dei controlli di frontiera.
10. SOTTOLINEA il ruolo essenziale delle analisi dei rischi basate sul modello comune di analisi integrata dei rischi (CIRAM), sempre tenendo conto delle situazioni specifiche degli Stati membri; INCORAGGIA a proseguire la riflessione sul futuro del controllo di frontiera basato sul rischio, tenendo conto delle nuove sfide e dei nuovi strumenti, in particolare dei nuovi sistemi di informazione su larga scala, dell'interoperabilità e dell'intelligenza artificiale.
11. SOTTOLINEA l'importanza della cooperazione con i paesi terzi di origine e di transito per prevenire e contrastare la migrazione irregolare e la criminalità transfrontaliera e, a tale proposito, affrontare i fattori di spinta e di attrazione della migrazione irregolare e sviluppare partenariati operativi per combattere il traffico di migranti, in linea con il piano d'azione rinnovato dell'UE contro il traffico di migranti (2021-2025); CHIEDE un approccio più proattivo e operativo per quanto riguarda gli orientamenti strategici e la cooperazione con i paesi terzi, in particolare attraverso il Mecadem.
12. SOTTOLINEA l'importanza cruciale della cooperazione con i paesi terzi nello sviluppo delle loro capacità operative e del rispetto degli impegni assunti da parte di tali paesi, tra l'altro nei settori del controllo delle frontiere, del rimpatrio e della riammissione, tenendo conto del ruolo di Frontex.
13. SOTTOLINEA la necessità di riconoscere che la sorveglianza di frontiera può essere effettuata anche con mezzi tecnici, compresi mezzi elettronici, attrezzature, sistemi di sorveglianza e, se del caso, tutti i tipi di infrastrutture fisse e mobili, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali.
14. SOTTOLINEA che le norme minime comuni per la sorveglianza di frontiera dovrebbero tenere in considerazione il tipo di frontiera, i livelli di impatto attribuiti a ciascuna sezione di frontiera esterna e altri fattori, quali le particolarità geografiche.
15. SOTTOLINEA la necessità di tenere debitamente conto degli obblighi derivanti dal diritto marittimo internazionale, in particolare per quanto riguarda le operazioni di ricerca e soccorso, che si svolgono in situazioni che possono verificarsi durante le operazioni di sorveglianza delle frontiere in mare.

16. Per migliorare l'efficacia della sorveglianza di frontiera, RIMARCA l'importanza di tenere conto anche dei sistemi sviluppati dalle agenzie marittime EMSA ed EFCA, nonché la necessità di un maggiore coordinamento al riguardo.
17. SOTTOLINEA la necessità di una cooperazione tra le agenzie competenti dell'UE al fine di fornire un quadro situazionale degli attraversamenti delle frontiere esterne e dei movimenti secondari non autorizzati, concepito per contrastare efficacemente l'immigrazione illegale e combattere la criminalità transfrontaliera, sfruttando appieno gli strumenti previsti dal regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea; a tale riguardo, SOTTOLINEA altresì il potenziale di Eurosur quale quadro integrato per lo scambio di informazioni e per la cooperazione operativa e dei sistemi di informazione su larga scala.
18. SOTTOLINEA il valore aggiunto dell'UE dell'efficace attuazione degli elementi dell'EUIBM; SOTTOLINEA che le misure nell'ambito degli elementi dell'EUIBM dovrebbero essere ammissibili al finanziamento a titolo dei fondi dell'UE; RICORDA che la solidarietà non dovrebbe essere limitata agli strumenti di finanziamento dell'UE.
19. RITIENE che la formazione delle guardie di frontiera sia un presupposto essenziale per il corretto funzionamento delle frontiere esterne; RICONOSCE l'importanza delle attività di formazione sviluppate da Frontex e dalle autorità nazionali; alla luce di quanto precede, INVITA la Commissione a intensificare il dialogo con Frontex al fine di proseguire le discussioni sullo sviluppo di un concetto globale di formazione, compresa l'individuazione dei documenti falsi e falsificati e degli impostori, e sulla questione dei rimpatri. Inoltre, la proposta di istituire un centro di formazione Frontex dovrebbe essere esaminata attentamente dopo un'approfondita valutazione d'impatto e tenendo conto del ruolo delle attuali accademie in partenariato con Frontex.

Governance

20. SOTTOLINEA che la governance del ciclo politico strategico pluriennale dovrebbe essere integrata nel ciclo Schengen e che i progressi dovrebbero essere registrati nella relazione sullo stato di Schengen e riesaminati periodicamente in seno al Consiglio Schengen, in modo da promuovere le sinergie ed evitare le duplicazioni.

Valutazione

21. INVITA la Commissione a riesaminare periodicamente l'attuazione della politica strategica pluriennale per l'EUIBM al fine di rispondere rapidamente alle nuove sfide emergenti.
22. RICORDA che quattro anni dopo l'adozione della comunicazione che definisce la politica strategica pluriennale per l'EUIBM, la Commissione effettuerà una valutazione approfondita dell'attuazione della politica da parte di tutti i portatori di interessi a livello nazionale e dell'UE; INVITA la Commissione a fornire, nella sua comunicazione che definisce la politica strategica pluriennale, informazioni sul metodo e sui criteri di tale valutazione.

Conclusioni

23. INVITA la Commissione a tenere conto degli elementi summenzionati, delle osservazioni specifiche e delle proposte redazionali degli Stati membri, nonché delle analisi strategiche dei rischi per il 2020 e il 2022, al fine di adottare entro la fine del 2022 la comunicazione che definisce la politica strategica pluriennale per l'EUIBM.
